

Buon Natale!

VOGLIO CON LA PRESENTE PORGERE A TUTTI VOI ED AI VOSTRI CARI I MIEI PIU' SINCERI AUGURI DI UN SANTO NATALE COLMO DI FELICITÀ E DI SPERANZA E CHE IL NUOVO ANNO SIA PER TUTTI PIENO DI SALUTE E SERENITA'

LA PRESIDENTE



I prossimi appuntamenti

2 dicembre

Gita a Palazzo Madama - Torino - MARGHERITA DI SAVOIA: “UNA SOVRANA AMATA DAL POPOLO” (esaurita)
ritrovo dei signori partecipanti davanti all’Hotel Gilly alle 13,30

13 dicembre

Cena di Natale, presso La Brasserie di Torre Pellice, alle ore 20:00
Prenotazioni entro il 9 dicembre

Conferenze: tutte alle ore 15,30 presso la Galleria Scropo

1 dicembre

- conferenza VALERIA TRON " Melzoun"

7 dicembre

- conferenza DANIELE ARGHITTU "Russi e ucraini in val Pellice al tempi della Resistenza"

15 dicembre

- Lezione concerto "ACCORDI NATALIZI" seguirà brindisi natalizio.

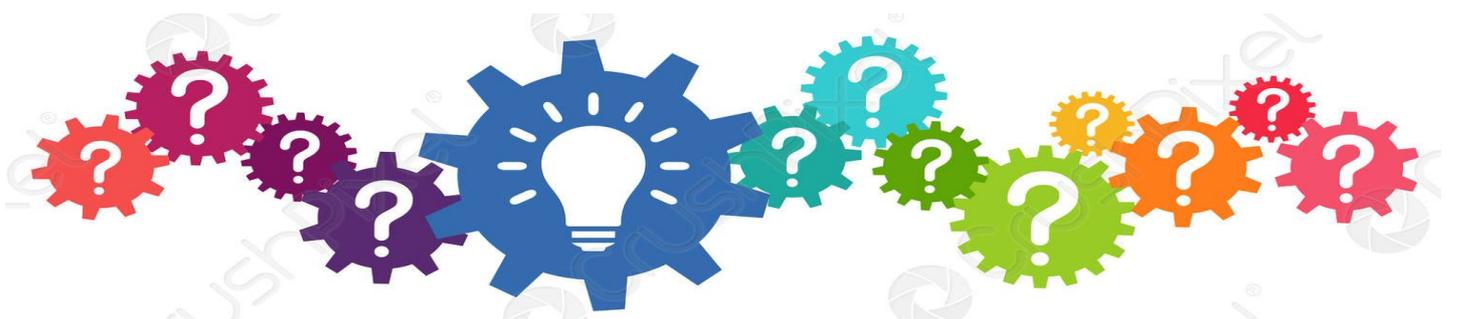
Arrivederci al 12 gennaio 2023...



Laboratori

quando non indicato diversamente si tengono
presso la Biblioteca delle Resistenze in Via Arnaud 30

- PITTURA
dal 17/10/2022
LUNEDI MATTINA DALLE ORE 9 ALLE
12
- INGLESE
dal 05/12/22
LUNEDI POMERIGGIO
DALLE 14,30 ALLE 16,30.
- FORME DI ESPRESSIONE TEATRALE
dal 16/11/22
MERCOLEDI POMERIGGIO
DALLE 15 ALLE 17
- TECNICHE DI RICAMO
è variato il giorno
sarà giovedì pomeriggio dal 06/10/22
DALLE ORE 14,30 ALLE ORE 16,30
- INFORMATICA CORSO BASE
il 3 ed il 17 dicembre
(il primo ed il terzo sabato)
DALLE 14,30 ALLE 16,30
- INFORMATICA REDAZIONE
VIVERUNITRE'
*(a dicembre si salta... cade
nelle vacanze!)*
- BURRACO
dal 04/10/2022
MARTEDI E VENERDI
DALLE 15 ALLE 18
Presso il BAR ITALIA



Stampato in proprio

17 NOVEMBRE: INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 2022-2023

Anche quest'anno siamo arrivati al giorno dell'inaugurazione dell'anno accademico.

Il concerto di apertura è stato eseguito dall'Orchestra Rossini del maestro Marco Polidori.

I suoni delle fisarmoniche ci hanno trasportato tra molteplici brani musicali di diversa natura.

I 6 maestri ci hanno fatto sognare con brani operistici (tra i quali L'Intermezzo dalla Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni), con musiche da film (La vita è bella di Nicola Piovani), ballare con il Can Can di Offenbach e la Tarantella di Rossini, e poi tanto altro, alcuni brani da solista altri in coppia.

Al termine un piccolo rinfresco di benvenuto a tutti i presenti.

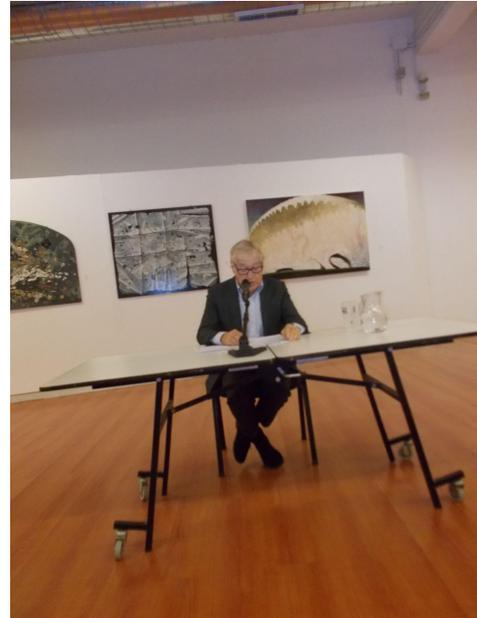
Il prossimo concerto si terrà il 15 dicembre.

Alla prossima



Conferenza Paolo Garimberti “La sfida di Putin e il declino dell’Occidente”.

Giovedì 24 novembre



Iniziamo con oggi le conferenze del giovedì programmate per l’anno Accademico 2022/2023 dell’UNI3 di Torre Pellice e si tratta ormai del 42° inizio!

Prestigioso inizio, direi: abbiamo l’onore di ospitare il dott. Paolo Garimberti che abbiamo imparato a conoscerlo quale autorevole firma delle testate giornalistiche più importanti quali La Stampa e Repubblica, Presidente della Rai e membro del Consiglio di Amministrazione della Juventus, opinionista nei dibattiti televisivi più seguiti... e per averlo già avuto ospite lo scorso anno.

In questi tempi convulsi sappiamo come siano pesanti i suoi impegni che lo conducono in un sol giorno a far fronte a numerose incombenze, per questo lo ringraziamo veramente per la Sua presenza in mezzo a noi ed ascoltiamo con grande interesse il Suo parere sulla travagliata situazione in cui ci troviamo.

RUBENS: UNA VITA TRA LA GERMANIA E L' ITALIA

Nel mese di ottobre siamo andati a Genova per visitare la mostra di Rubens a Genova.

Pieter Paul Rubens nacque a Siegen nel 1577, in Germania, studiò ad Anversa, dove lavorò negli ultimi anni e morì.

Nel 1600 partì per l' Italia dove rimase otto anni, facendo tappa prima a Venezia, per studiare Tiziano, Veronese, Tintoretto, poi a Mantova dove divenne pittore di corte dei Gonzaga , Duchi di Mantova e da lì si recò poi a Roma per studiare Michelangelo e Raffaello.

Artista colto, in grado di conversare in diverse lingue, trovò nella città ligure un'ambiente ideale.

A Genova il pittore intrecciò parecchi rapporti amichevoli, anche molto stretti, con cittadini influenti.

Rubens racconta la storia della Repubblica di Genova all'apice della sua potenza, in un periodo in cui la città conobbe una vivacità non solo economica e finanziaria, ma anche culturale e artistica.



Le opere in mostra sono molte, come il suo autoritratto all'età di ventisette anni, che lui definisce uno studio, esposto al pubblico per la prima volta, il ritratto di Maria Spigola, rimasto a lungo senza nome, ma i cui legami di amicizia con la famiglia hanno permesso di individuare, e si intuisce l'influenza di Tiziano.

C'è inoltre una serie di quadri mitologici: una versione di Susanna e i vecchioni (ne fece una decina), un quadro di Ercole dopo una delle fatiche. Tutte tele di grandi dimensioni.



Non mancano i temi sacri come un San Sebastiano e alcune prove per pale di altare.

Oltre alle tele sono esposti arredi, arazzi, volumi antichi, che dimostrano lo splendore della repubblica marinara.

Proprio grazie a questa esperienza italiana, Rubens raggiunge una fama internazionale, che lo consacrerà come il miglior artista fiammingo del suo tempo e, al ritorno ad Anversa, organizzò una bottega dove lavorarono diversi artisti.

Le sue opere rispecchiano lo stile del tempo, dove la mitologia greca e le scene sacre la facevano da padrone. All'epoca era impossibile dipingere un nudo se non attraverso un racconto mitologico, come quello sopra citato.

Nella sua arte è chiara l' influenza dei grandi che lo hanno preceduto , da Michelangelo a Tiziano.

Senza dubbio Rubens ha tratto da loro il meglio, facendolo diventare uno stile tutto suo con l' influenza fiamminga.

Genova incantò Rubens e Rubens incantò Genova.



TORINO

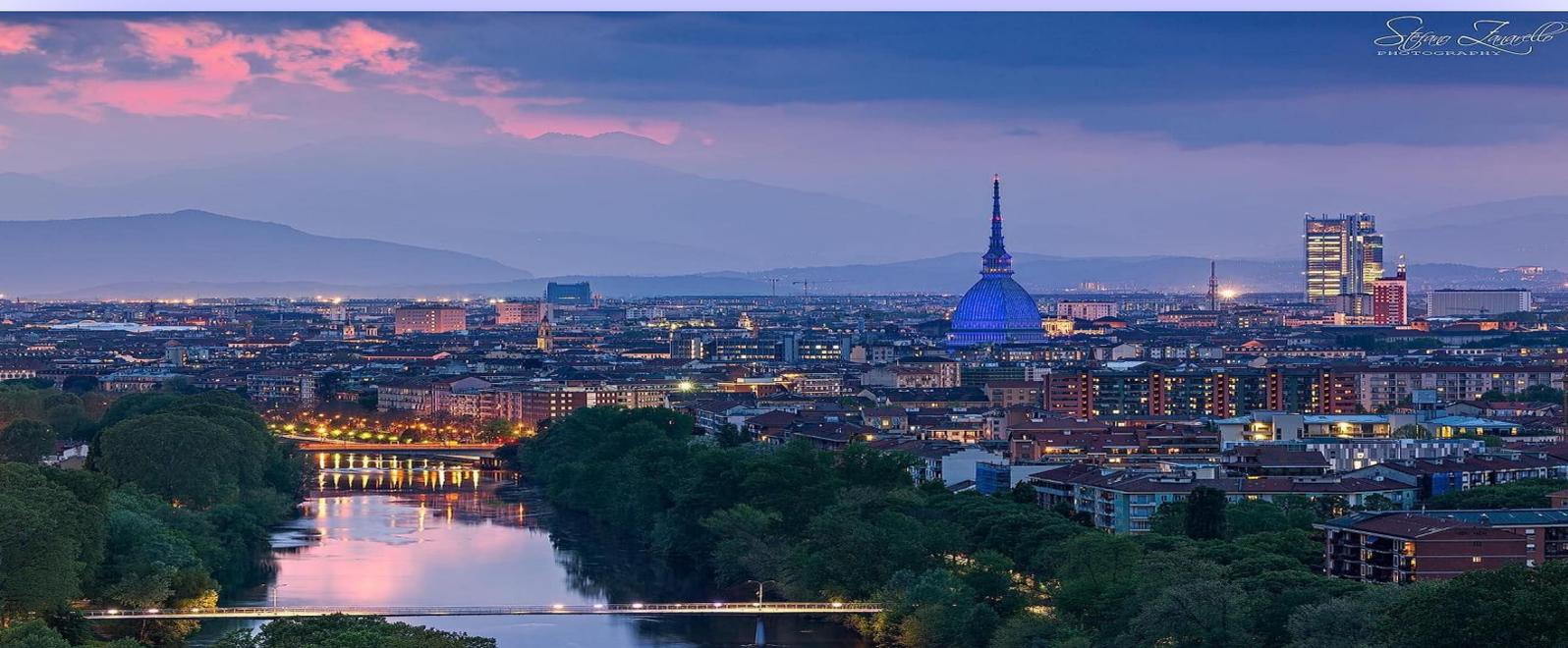
Negli anni Ottanta, quando eravamo cuccioli di uomo dal marcato accento emiliano e la nostra vita si svolgeva tra le aule delle elementari e in cortile , a Torino non ci andava nessuno.

E dire che in famiglia si viaggiava parecchio. In pratica tutti gli uomini di casa lavoravano lontano: chi a costruire computer a Milano e chi a dirigere il traffico a Napoli.

Nonostante l'abitudine dei viaggi più o meno lunghi, Torino restava misteriosa e proibita; sapevamo che era stata la prima capitale d'Italia, che era la casa della Juve e dei Granata, che vi si fabbricava della cioccolata deliziosa e che ospitava un fornitissimo Museo Egizio; ma gli adulti si intestardivano d'includerla tra le mete degne di una gita e poi dicevano che era pericolosa , infestata dalle Brigate Rosse, sconvolta dagli scioperi e fitta di cartelli "non si affitta ai meridionali".

A sentir loro, a eccezion fatta per chi costruiva automobili o scriveva libri.

A quell'epoca non fabbricavamo automobili né tantomeno vantavamo contatti nell'Industria Editoriale. Così' bisognava rassegnarsi: per noi niente gianduiotti, niente sarcofaghi visti da vicino, nessunissima chance di gironzolare alla ricerca dei luoghi cari a Enrico Bottini, e figurarsi se ci portavano a vedere giocare i bianconeri di Platini o gli eredi dalla maglia granata del grande Valentino Mazzola e dei suoi compagni .



Mi avevano anche parlato che c'era stata Italia 61 la grande esposizione per i cento anni dell'unità nazionale ,chi era stato parlava di una fiera meravigliosa , stand dedicati alle diverse regioni d'Italia, con i costumi tipici , la frutta e la verdura che si coltivava da quelle parti e, meraviglie delle meraviglie era stata allestita una ferrovia che sembrava arrivare direttamente dal futuro, con un trenino automatico che viaggiava agganciato a una singola rotaia, ecco perché chi aveva visitato Torino si dava tante arie. Rupi il mio salvadanaio e presi il treno per visitare questa famosa città .

Niente convoglio luccicante ma un treno normale: scoprii che la città era molto diversa di come mi era stata descritta, delle Brigate Rosse, scioperi, calciatori.

Ancora non sapevo che sarebbe stata però una delle mie città preferite , un vero e proprio luogo dell'anima; il suo fascino non risiedeva tanto nel suo mostrare il futuro quanto, nel suo stile sobrio ed elegante, nella sua capacità fra spirito del tempo e tradizione , Servirono le Olimpiadi invernali nel 2006 perché si parlasse apertamente di rinascita della vecchia capitale Sabauda.



CURIOSITA'

Un abete veramente inusuale è apparso a Rio De Janeiro: al centro della laguna Rodrigo de Freitas, una delle zone più famose della città, è stato installato il più grande albero di Natale galleggiante al mondo , una struttura di metallo alta ben 85 metri, illuminata da centinaia di migliaia di luci .



Da quasi 70 anni a Londra , in Trafalgar Square , viene decorato un bellissimo albero di Natale, ricevuto in dono dalla Norvegia. Questa usanza è nata come simbolo di gratitudine per il supporto britannico ricevuto in occasione dell'occupazione nazista durante la Seconda Guerra Mondiale.

I festeggiamenti di Natale a Legoland , in California, iniziano con l'accensione di un particolare albero da parte di un VIP: oltre 245.000 mattoncini lego verdi danno vita a una costruzione di 10 metri d'altezza, la più alta del suo genere

A Beirut, in Libano, è stato installato un albero di Natale altamente ecologico: a dare luce a tutte le sue lampadine, era l'energia prodotta dai numerosi ciclisti che vi pedalavano attorno



SOPRAVVIVERE AL NATALE

Per sopravvivere al Natale qualcuno lo prepara già mesi prima occorre organizzarsi.

Il pranzo sembra facile ma cosa si prepara? Piatti pronti ,oppure passare le giornate a preparare agnolotti, lasagne ,arrosti , cappone, ecc..una volta il pranzo di Natale era un momento per radunare tutta la famiglia anche mettendo sul tavolo poche cose, ora no bisogna far bella figura se poi si è invitati ,bisogna iniziare a scegliere l'abito di buona fattura per se stesse e per tutta la famiglia, istruire i ragazzi di come ci si comporta a tavola. A tutto ciò che ci viene servito devono fare i complimenti e dire “ mai mangiato una cosa così buona “ (anche se surgelata e fa schifo) pranzo che dura un interminabile pomeriggio, con il dar ascolto (si fa per dire ognuno pensa ai fatti propri) a quelli che parlano e fanno commenti su persone che uno non conosce , . A volte si chiede il silenzio annunciando che un pargolo deve recitare una poesia o cantare una canzoncina : tutti applaudono pensando “oh no , anche quest'anno?”inoltre si sa che i bambini si annoiano ad ascoltare i discorsi dei grandi quindi si mettono a giocare , ad urlare,a mettere a soqquadro la stanza finché un adulto interviene zittendoli “ dai state bravi che arriva Babbo Natale “ . Ecco che la persona di turno vestita di rosso ,con barba finta bianca e berretto nascosto dietro una porta, aspetta il via per presentarsi a tutti i componenti , carico di pacchi e pacchettini con etichetta con i vari nomi . Si inizia a scartarli , la reazione degli invitati “ ma dai meraviglioso ,dove sei riuscito a trovarlo? (la bottiglia di scotch d'annata a lui che è astemio)

E' proprio quello che mi serviva ! (ennesima tovaglia rossa che fa Natale) e poi un golf azzurrino bellissimo !(uguale a quello dell'anno scorso) e poi ci stanno i regali riciclati avvolti nella stessa carta

di chi aveva fatto il regalo l'anno precedente ! I bambini strappano la carta che avvolge il regalo chi si aspettava “ l'ultimo gioco tecnologico “ , o il “cellulare ultima generazione “” che delusione sui loro volti .. regali ancora da scartare accantonati . Si sa al giorno d'oggi i ragazzi sono esigenti. Gli auguri con relativo bacio o stretta di mano ,il panettone anche se a mala pena ci stà nello stomaco il brindisi , l'albero Natalizio addobbato a festa con le luci accese.

Il tramonto è passato da un pezzo , i bambini sono ormai stremati , gli ospiti che tirano un profondo sospiro di sollievo pensando “ finalmente anche questo Natale è passato”.

Noi di una certa età ci ricordiamo l'allegria ,l'attesa, quel poco che il pranzo offriva se poi c'era il panettone o cioccolatini era una gran festa, e i regali ? L'adorata bambola vista in vetrina mesi prima, il trenino così ambito come anche semplicemente un libro illustrato . L'odore dell'abete con palline colorate , o pigne raccolte nel bosco avvolte nella carta argentata e le candeline accese che con la loro fiamma scaldavano i cuori , l'abbraccio dei nostri cari era un meraviglioso regalo “ come la neve che scendeva dal cielo .”

“Buon Natale”



Buon compleanno a...



MALAN SERGIO
MODICA ROSSELLA

Proverbi

E' bella la vita se la si vive in serenità

Essere buoni è fantastico , ma esserlo troppo rischia di diventare un difetto

Chi lascia la strada vecchia per la nuova sa quel che lascia ma non sa quel che trovarlo

Chi si sente onnipotente sempre prima o poi si pente

L'uomo che sa non parla, l'uomo che parla non sa

Ricetta del mese

CREMA DI MARRONI IN TAZZA CON AMARETTI

Ingredienti x quattro persone:

8/10 amaretti

500 gr. di marroni

100 gr di gelatina di arance o agrumi

1 bicchiere di latte

100 gr. di zucchero

rum o cognac a discrezione



Far bollire le castagne sbucciate appena cotte eliminare la pellicina. Far cuocere in una pentola le castagne con il latte fino a quando sarà tutto assorbito ed il composto risulti asciutto. aggiungere un po" di liquore.

Passa il composto nel passaverdure, riponilo nella pentola con lo zucchero e lascialo cuocere per almeno 10 minuti.

Versa la crema nelle tazze, unisci una cucchiata di gelatina e sbricola sopra gli amaretti.

Decora con due amaretti interi e le scorzette d"arance.

